

CRISI: CISNETTO, LARGHE INTESI PER PUNTARE A TERZA REPUBBLICA

(ANSA) - ROMA, 22 FEB - 'Bisogna infrangere il tabu' del bipolarismo all'italiana e aprire finalmente una stagione politica nuova': e' l'invito che lancia Enrico **Cisnetto**, presidente di 'Societa' Aperta'.

Secondo **Cisnetto**, le dimissioni del governo Prodi sono la 'logica (e tardiva) conseguenza delle contraddizioni politiche e programmatiche insite nel centro-sinistra, a loro volta parte delle piu' generali incongruenze di quel sistema politico impropriamente chiamato bipolarismo, che hanno condannato l'intera Seconda Repubblica alla piu' totale ingovernabilita'".

'La possibilita' di cogliere la crisi come occasione irripetibile per cambiare strada - sostiene Societa' Aperta - e' tutta nelle mani del Presidente della Repubblica, cui la Costituzione affida in questa circostanza un ruolo per nulla notarile. Ed e' proprio al Capo dello Stato che Societa' Aperta rivolge, con deferenza, un accorato appello perche' dalla crisi si esca con il mandato ad una personalita' che per convinzioni politiche e magari per status istituzionale tenti la costruzione di un governo di larghe intese che faccia perno sulle componenti moderate e riformatrici di entrambi gli attuali schieramenti e che invece escluda a priori la sinistra massimalista e la destra populista'.

'Un governo - prosegue la nota di **Cisnetto** - cui va dato il compito non semplicemente di scrivere una legge elettorale di stampo europeo, finalmente condivisa da larga parte del Parlamento, per poi andare subito alle elezioni, ma anche di impostare un lavoro politico e programmatico capace di avviare l'indifferibile e prioritario cambiamento del sistema politico e istituzionale, che abbia in una nuova Assemblea Costituente il suo approdo naturale. La stanchezza che il Paese ha accumulato in questi anni di non governo, di leaderismo senza statisti, di contrapposizioni ideologiche anti-storiche, di illusioni frustrate, richiede una svolta radicale nelle modalita' della politica. Societa' Aperta lavora in questa direzione, a cominciare dalla convocazione, il prossimo 1 marzo a Roma, di una manifestazione (intitolata 'Scriviamo il manifesto politico dei riformatori') che intende radunare tutte le forze che sentono la necessita' di costruire la Terza Repubblica'. (ANSA